Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Lunedì, 16 luglio — Numero 165.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

Parte Ufficiale

CAMERA DEI DEPUTATI

Direzione dell'ufficio dei questori

AVVISO.

È aperto un concorso per *inservienti* (incaricati del servizio di fatica) nell'amministrazione della Camera dei deputati, con lo stipendio minimo di L. 1000 e massimo di L. 1300, da raggiungersi questo mediante aumenti quinquennali.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere indirizzate alla direzione dell'ufficio dei questori della Camera dei deputati, scade il 31 agosto 1906.

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. Certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente ha raggiunto l'età di anni 24, e non ha superato quella di anni 32, al 31 agosto 1906;
2. Certificato di cittadinanza italiana;
3. Certificato dal quale risulti l'adempimento degli obblighi della leva militare;
4. Certificato di sana e robusta costituzione fisica, nel quale sia anche indicata la statura del concorrente, che non dovrà essere inferiore a metri 1.55;
5. Certificato di penalità di data non anteriore al luglio 1906;
6. Certificato di buona condotta di data non anteriore al luglio 1906;

I concorrenti dovranno dar prova, mediante apposito esperimento, di saper leggere e scrivere correttamente.

La scelta definitiva del personale da assumere in servizio è esclusivamente riservata al giudizio inappellabile del Consiglio di presidenza.

Roma, 16 luglio 1906.

Il direttore
L. NUVOLONI.

LEGGI E DECRETI

Il numero 317 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Al ruolo organico del personale dell'Amministrazione provinciale dell'interno sono apportati, con effetto dal 1° luglio 1906, gli aumenti e le diminuzioni risultanti dall'unita tabella *A;* e nei limiti della spesa di L. 88,300 il Governo del Re, giusta la legge 11 luglio 1904, n. 372, è autorizzato ad emanare provvedimenti intesi a migliorare la carriera degli scrivani e degli uscieri delle Prefetture.

Art. 2.

Per l'esecuzione del precedente articolo, il Governo del Re è autorizzato ad aumentare la dotazione del cap. 39 nel bilancio 1906-907 del Ministero dell'interno di L. 649,300.

Alla complessiva spesa di L. 649,300 si provvederà per la somma di L. 537,800 mediante economie consolidate in altri capitoli del bilancio come all'annessa tabella, e per la rimanenza di L. 111,500 con una maggiore assegnazione.

TABELLA indicante le economie sul bilancio del Ministero dell'interno:

L.	8,200	sul cap. n. 1	(per vacanze posti)
»	13,000	sul cap. n. 3	(per soppressione posti)
»	25,000	sul cap. n. 14	
»	37,100	sul cap. n. 39	(per diminuzione sessenni)
»	4,500	sul cap. n. 39	(per vacanze posti)
»	400,000	sul cap. n. 127	
»	50,000	sul cap. n. 132	
L.	537,800		

TABELLA A

Ruolo organico dell'Amministrazione provinciale.

GRADI	Classi	Ruolo organico attualmente in vigore			Nuovo ruolo organico proposto			Differenza				OSSERVAZIONI
		Numero dei posti	Stipendio annuo		Numero dei posti	Stipendio annuo		Aumento		Diminuzione		
			individuale	per classe		individuale	per classe	N. dei posti	Spesa	N. dei posti	Spesa	
Carriera amministrativa.												
Personale dei consiglieri.												
Sottoprefetti consiglieri e commissari distrettuali	1ª	85	5000	425000	99	5000	495000	14	70000	—	—	
	2ª	85	4500	382500	99	4500	445500	14	63000	—	—	
	3ª	85	4000	340000	101	4000	404000	16	64000	—	—	
	4ª	85	3500	297500	101	3500	353500	16	56000	—	—	
		340		1445000	400		1698000	60	253000	—	—	Maggiore spesa, lire 253,000.
Carriera di ragioneria.												
Ragionieri	1ª	10	5000	50000	20	5000	100000	10	50000	—	—	Col titolo di ragioniere capo di 1ª classe.
	2ª	15	4500	67500	49	4500	220500	34	153000	—	—	Col titolo di ragioniere capo di 2ª classe.
	3ª	35	4000	140000	40	4000	160000	5	20000	—	—	Col titolo di ragioniere di 1ª classe.
	4ª	55	3500	192500	40	3500	140000	—	—	15	52500	Col titolo di ragioniere di 2ª classe.
	5ª	66	3000	198000	50	3000	150000	—	—	16	48000	Col titolo di ragioniere di 3ª classe.
Vice ragionieri	1ª	100	2500	250000	126	2500	315000	26	65000	—	—	
	2ª	134	2000	268000	160	2000	320000	26	52000	—	—	
	3ª	176	1500	264000	176	1500	264000	—	—	—	—	
		591		1430000	661		1669500	101	340000	31	100500	Maggiore spesa, lire 239,500.
Carriera d'ordine.												
Archivisti	1ª	14	3500	49000	24	3500	84000	10	35000	—	—	
	2ª	64	3000	192000	54	3000	162000	—	—	10	30000	
Ufficiali d'ordine	1ª	25	2500	62500	70	2500	175000	45	112500	—	—	
	2ª	103	2000	206000	140	2000	280000	37	74000	—	—	
	3ª	260	1500	390000	178	1500	267000	—	—	82	123000	
		466		899500	466		968000	92	221500	92	153000	Maggiore spesa, lire 68,500. Dalla predetta somma si deve dedurre l'economia di lire 36,950, risultante dalla cessazione al 1º luglio 1906 degli aumenti sessennali in conseguenza del nuovo organico e pertanto la maggiore spesa si riduce a lire 31,550.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 318 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Alle tabelle *C* e *D*, allegate alla legge 29 dicembre 1904, n. 686, con cui vennero stabiliti gli organici dei funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza e delle guardie di città, sono sostituite le tabelle *E* ed *F*, allegate alla presente legge.

Art. 2.

Ai graduati e alle guardie di città, dopo compiuta la prima ferma di cinque anni, è concesso per la prima rafferma un premio di L. 500 ed altro premio di L. 500 è concesso per la seconda rafferma, colle modalità che saranno stabilite dal regolamento.

Ai graduati e alle guardie di città i quali, dopo aver abbandonato il servizio, vi fossero riammessi, non sarà, per gli effetti del suddetto premio, tenuto conto del servizio anteriormente prestato e la riammissione sarà considerata come nuova ammissione.

Per l'esercizio finanziario 1906-907 la spesa è stabilita in L. 650,000. Per gli esercizi successivi la somma occorrente sarà stabilita, di volta in volta, ed inscritta nel bilancio del Ministero dell'interno.

Art. 3.

È istituita pel corpo delle guardie di città una medaglia al merito di servizio. Avranno diritto a conseguirla e a fregiarsene i graduati e le guardie di città che abbiano prestato quindici anni di servizio effettivo nel corpo.

A tale medaglia è annesso l'annuo soprassoldo di L. 100, che sarà goduto da coloro che l'abbiano ottenuta fino a quando facciano parte nel corpo.

Avranno altresì diritto di conseguire e di fregiarsi di tale medaglia gli ufficiali, dopo venti anni di effettivo servizio nel corpo, ma ad essi non è dovuto il soprassoldo.

La spesa relativa sarà prelevata dalle economie sul fondo delle paghe delle guardie.

Art. 4.

Con decreto del Ministero del tesoro, saranno introdotte nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907, le variazioni necessarie per la esecuzione della presente legge.

Art. 5.

Il Governo del Re è autorizzato ad apportare ai regolamenti 30 aprile 1905, n. 216, e 21 maggio 1905, n. 232, per i funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza e per il corpo delle guardie di città ed ai relativi allegati, tutte quelle modificazioni ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Allegato E.

GRADO	Classe	Stipendio	Numero dei posti	Spesa
Ispettore comandante	—	6000	1	6000 —
Vice ispettori comandanti	—	4400	6	26400 —
Comandanti	1ª	3500	18	63000 —
Id.	2ª	2800	20	56000 —
Id.	3ª	2200	25	55000 —
			70	
Marescialli	1ª	1800	75	135000 —
Id.	2ª	1600	150	240000 —
Brigadieri	—	1450	400	580000 —
Sotto brigadieri	—	1300	500	650000 —
Guardie scelte	—	1150	1300	1495000 —
Guardie	—	1100	7330	8063000 —
Allievi	—	750	300	225000 —
Agenti ausiliari	1ª	1200	200	240000 —
Id.	2ª	1100	300	330000 —
Agenti sedentari	—	1200	300	360000 —
			10355	12524000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro
GIOLITTI.

Allegato F.

GRADO	Classe	Stipendio	Numero dei posti	Spesa
Ispettori generali	1ª	7000	3	21000 —
Id.	2ª	6000	3	18000 —
Questori	1ª	7000	7	49000 —
Id.	2ª	6000	8	48000 —
Vice questori	—	5500	15	82500 —
Commissari	1ª	5000	45	225000 —
Id.	2ª	4500	55	247500 —
Id.	3ª	4000	60	240000 —
Id.	4ª	3500	65	227500 —
Vice commissari	1ª	3000	50	150000 —
Id.	2ª	2500	45	112500 —
Id.	3ª	2000	40	80000 —
Delegati	1ª	3000	400	1200000 —
Id.	2ª	2500	450	1125000 —
Id.	3ª	2000	455	910000 —
			1701	
Archivisti	1ª	3500	10	35000 —
Id.	2ª	3000	20	60000 —
Id.	3ª	2500	30	75000 —
Ufficiali d'ordine	1ª	2000	110	220000 —
Id.	2ª	1500	120	180000 —
Id.	3ª	1300	150	195000 —
			440	5501000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro
GIOLITTI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCXX (Dato a Roma, il 22 marzo 1906), col quale si provvede alla parziale trasformazione del fine inerente al patrimonio della confraternità della Buona Morte in Cesi (Perugia) a favore degli ammalati poveri e si dispone il contemporaneo concentramento del patrimonio stesso nella Congregazione di carità del luogo.

N. CCXXI (Dato a Roma, il 10 giugno 1906), col quale viene inserita un'aggiunta nel dispositivo del R. decreto 22 marzo 1906 relativo alla parziale trasformazione del fine inerente al patrimonio della confraternita della Buona Morte in Cesi (Perugia) ed al contemporaneo concetramento del patrimonio stesso nella Congregazione di carità del luogo.

N. CCXXIII (Dato a Roma, il 10 giugno 1906), col quale gli asili infantili di Due Miglia (Cremona), sono eretti in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. CCXXIV (Dato a Roma, il 10 giugno 1906), col quale il fine inerente al patrimonio delle Confraternite della Carità, del Rosario, del Gonfalone, della Coroncina, del Sacramento e del Crocifisso, esistenti in Marino (Roma) è parzialmente trasformato in favore dell'ospedale civile del predetto Comune.

N. CCXXV (Dato a Roma, il 10 giugno 1906), col quale il Ricovero di mendicità di Intra è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCXXVI (Dato a Roma, il 28 giugno 1906), col quale è data facoltà al comune di Trivero di applicare, nel biennio 1906-907, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 100 (cento).

N. CCXXVII (Dato a Roma, il 28 giugno 1906), col quale è data facoltà al comune di Cisternino di applicare, nell'anno 1906, la tassa di famiglia col limite massimo di L 500 (cinquecento).

N. CCXXVIII (Dato a Roma, il 28 giugno 1906), col quale è data facoltà al comune di Montecarotto di applicare, nell'anno 1906, la tassa di famiglia col limite massimo L. 150 (centocinquanta).

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Notificazione.

Agli effetti dell'art. 103, secondo comma, del vigente regolamento generale universitario, approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638, si notifica la vacanza della cattedra di storia moderna nella R. Università di Torino, avvenuta per effetto del passaggio del titolare, prof. Carlo Cipolla, al R. istituto di studi superiori in Firenze (R decreto 17 maggio 1906).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0|0, cioè: n. 209,551 e n. 231,728 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 900 e L. 5 rispettivamente al nome di Bammacaro *Raffaele* e Giovanna fu Francesco, de Iorio Rosa Amalia di Francesco e Buonanno Gennaro, Gaetano, Francesco, Teresa e Beatrice di Nicola, minori, sotto la tutela del loro padre Nicola Buonanno, domiciliati in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bammacaro *Raffaela*, ecc. come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese

dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 880,533 d'inscrizione sui registri della direzione generale, per L. 140, al nome di Cerruti Emanuele-Pietro-Giuseppe, *Teresa* Paolo e Giovanni Battista di Antonio, minorenni sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Varazze (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cerruti Emanuele-Pietro-Giuseppe, *Benedetta-Maria-Teresa*, Paolo e Giovanni-Battista di Antonio ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 627,568 e n. 1,065,507 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 600 e 140, il 1° al nome di Perron Giuseppe *Silvio* fu Antonio, domiciliato a Oulx (Torino), il 2° al nome di Perron Silvio fu Antonio, domiciliato a Sauze d'Oulx (Torino) furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Perron Giuseppe *Silvino* fu Giovanni Antonio, domiciliato a Oulx (Torino), vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè n. 1,377,008, per L. 350 al nome di *Zamara* Nobile Ida fu Carlo Alberto, nubile, domiciliata in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedente all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Trossi* Nobile Ida fu Carlo Alberto, nubile, domiciliata in Roma, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,204,490 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 900 al nome di Balsamo Roberto di *Eduardo*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Manfredonia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Balsamo Roberto di *Carlo Eduardo*, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 33,852, n. 532,227 e n. 634,794 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 770, 175 e 125 rispettivamente, tutte intestate a Barberis *Francesco* fu Gioacchino, domiciliato in Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Barberis *Gaspare-Giovanni-Francesco* fu Gioacchino, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite miste seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 4786 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 50, e n. 5337 di L. 100 al nome di Ramoni *Giacomo* fu Gottardo, domiciliato a Finero (Novara), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Ramoni *Giovanni-Giacomo* fu Gottardo, domiciliato a Finero (Novara), vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

La signora Bedeschi Anna vedova Casazza ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 62 ordinale, n. 46 di protocollo e n. 689 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Ravenna alla detta signora Bedeschi, in data 21 febbraio 1906, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 25, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1906.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza

che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Bedeschi Anna il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 14 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 16 luglio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,96 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 16 luglio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 16 al giorno 22 luglio 1906, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

14 luglio 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	102,47 54	100,47 54	102,32 32
4 % *netto*	102,44 17	100,44 17	102,28 95
3 1/2 % *netto*	101,30 41	99,55 41	101,17 10
3 % *lordo*	73,38 89	72,18 89	72,69 71

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il rapporto 19 maggio 1906, n. 951, col quale i Capi della Corte di appello di Venezia propongono che sia aperto in quel distretto un concorso per n. 15 posti di ufficiale giudiziario;

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 21 dicembre 1902, n. 528, 1, 2, 3, 6 e 7 del relativo regolamento 28 giugno 1903, n. 248;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a quindici posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte d'appello di Venezia.

Art. 2.

L'aspirante dovrà presentare non più tardi del giorno 22 agosto 1906 al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiede, la domanda in carta da bollo da L. 0.60, diretta al primo presidente della Corte d'appello di Venezia e corredata dai documenti legali da cui risulti:

1° aver compiuto l'età di anni 21 e non superare quella di anni 35;

2° essere cittadino del Regno;

3° essere di sana costituzione fisica;

4° aver conseguito la licenza ginnasiale o di scuola tecnica in un istituto regio o pareggiato;

5° essere di moralità e di condotta sotto ogni rapporto incensurabile;

6° non trovarsi in alcuno dei casi per cui si è esclusi e non si può essere assunti all'ufficio di giurato, ai termini degli articoli 5 e 6 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2ª) modificati con il R. decreto 1° dicembre 1889, n. 6504;

7° non essere in stato d'interdizione, inabilitazione o di fallimento.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante dovrà indicare il domicilio del medesimo.

Art. 3.

I concorrenti dovranno sostenere un esame scritto ed orale secondo le norme fissate dal regolamento suaccennato.

Art. 4.

Le prove saranno date nei giorni 22 e 23 ottobre 1906 presso la Corte d'appello di Venezia, e quelle orali nel giorno che sarà determinato dalla Commissione esaminatrice.

Dato a Roma, il 6 luglio 1906.

Per il ministro
COCUCCI.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 14 luglio 1906

Presidenza del presidente CANONICO

La seduta è aperta alle ore 14.

FABRIZI, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente il quale è approvato.

Per le feste bicentenarie di Pietro Micca.

PRESIDENTE. Comunica un invito al Senato perchè voglia farsi rappresentare alle feste bicentenarie che avranno luogo in Torino in onore di Pietro Micca.

Non facendosi proposte, avverte che il Senato sarà rappresentato dai senatori residenti in Torino, ai quali sarà lieto di unirsi, essendo nativo di quella città.

Lettura di una proposta di legge del senatore De Marinis.

PRESIDENTE. Avverte che gli Uffici hanno ammesso alla lettura una proposta di legge del senatore De Marinis, che modifica i capi terzo e quinto del titolo 5°, libro I del Codice di procedura civile.

FABRIZI, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Avverte che, non essendo presente il senatore De Marinis, lo svolgimento di questo disegno di legge è rinviato a novembre.

tura delle classi inferiori si va sempre più avvicinando a quelle delle classi dirigenti. (Bene)

PRIMERANO. Riconosce urgente sistemare le condizioni della benemerita classe dei sottufficiali.

Troppo si è indugiato, fino a creare il malcontento.

Nonostante le molte leggi precedenti, il problema dei sottufficiali non è ancora risolto, perchè si è sempre pensato a ripieghi, e non si è mai abbracciata la questione in tutta la sua vastità.

Trova il progetto di legge manchevole, sebbene contenga buone disposizioni.

A suo parere, occorreva prima liquidare il passato, dando esecuzione alle leggi riguardanti i sottufficiali, specie a quelle relative agli impieghi dopo lasciato il servizio.

Rileva anche la necessità di una legge sullo stato dei sottufficiali a larghe vedute.

Non può approvare la creazione dei marescialli di compagnia, di cui non sa quale sia l'ufficio.

Egli crede che il maresciallo di compagnia esautori il primo sergente e faccia discendere il prestigio dell'ufficiale.

Riconosce che con l'aumento di paga, con la graduazione dei gradi, con la possibilità del passaggio ad ufficiale, e con una buona posizione di riposo, si è fatto per i sottufficiali tutto ciò che umanamente potevano desiderare.

Raccomanda di contentare i sottufficiali in attesa d'impiego.

Con l'avocazione delle ferrovie allo Stato, crede sia più facile soddisfare i loro desideri.

Se dal progetto di legge fosse escluso il grado di maresciallo di compagnia, egli lo voterebbe; altrimenti non potrà approvarlo.

Conclude esortando il ministro a presentare un progetto di legge sullo stato dei sottufficiali.

SANI. Dichiara che non ha mai richiesto per i sottufficiali una profonda cultura; egli ritiene che abbiano una istruzione sufficiente; nè ha attribuita al relatore l'idea di voler abolita la scuola di Modena.

Conchiude che sarà il caso di una profonda discussione sull'argomento dei sottufficiali, quando sarà presentato il nuovo progetto di legge invocato dall'Ufficio centrale, o quello sullo stato dei sottufficiali desiderato dal senatore Primerano.

VIGANO', ministro della guerra. Dichiara di non poter accettare la prima parte dell'ordine del giorno proposto dall'Ufficio centrale, perchè bisognerebbe prima intendersi col ministro del tesoro; può accoglierla però come raccomandazione.

Accetta poi la seconda parte dell'ordine del giorno che propone venga modificato nel seguente modo:

« Il Senato confida che il Governo vorrà entro il corrente esercizio finanziario presentare nuova disposizione di legge, con la quale si dia colle dovute guarentigie, la possibilità ai migliori fra i marescialli di pervenire al grado di ufficiale ».

Prega l'Ufficio centrale di dichiarare se accetta l'ordine del giorno così emendato

SISMONDO, relatore. L'accetta.

VIGANO', ministro della guerra. Promette al senatore Primerano di occuparsi del progetto di legge a larghe vedute sullo stato dei sottufficiali.

Esprime allo stesso senatore il suo dolore di non trovarsi d'accordo con lui quanto all'abolizione del grado di maresciallo di compagnia. Dimostra come il maresciallo di compagnia debba essere il preparatore principale dei giovani soldati e sia nella compagnia un vero elemento valido e permanente.

Prega quindi il senatore Primerano di voler concedere il suo voto favorevole al progetto di legge, anche se vien mantenuto quel grado.

PRIMERANO. Prende atto della promessa fatta dal ministro della guerra relativa al progetto sullo stato dei sottufficiali. È lusingato dal cortese invito fattogli dal ministro, ma insiste nella sua opinione che non debba crearsi una nuova gerarchia di marescialli, i quali, nell'avvenire, daranno molto da pensare e potranno essere d'impaccio.

SISMONDO, relatore. A dimostrare l'opportunità della creazione del grado di maresciallo di compagnia, delinea le attribuzioni dei sottufficiali ed ufficiali e dimostra come convenga elevare e consolidare le qualità del sottufficiale di carriera. Le funzioni d'ordine bisogna lasciarle ai caporali ed ai caporali maggiori, mentre, riducendo numericamente la categoria dei sottufficiali di carriera, si può trattare meglio questi ed avviarli alla carriera di ufficiali.

Ritiene che il grado di maresciallo di compagnia corrisponda alle esigenze odierne e costituisca un germe per i provvedimenti futuri.

PRESIDENTE Pone ai voti l'ordine del giorno emendato dal ministro della guerra e accettato dall'Ufficio centrale.

(Approvato).

TAVERNA, presidente dell'Ufficio centrale. Vorrebbe dal Governo l'affidamento che provvederà a migliorare le condizioni dei carabinieri in un termine molto più breve di quello prescritto dall'art. 2 del progetto di legge; sarebbe desiderabile che il progetto di legge a favore dei sottufficiali dell'arma dei RR. carabinieri fosse presentato alla ripresa dei lavori parlamentari. Ciò risponderebbe all'interessamento che tutti prendono all'arma dei carabinieri, tanto benemerita del paese in tutte le circostanze e veramente esemplare ed eroica nell'adempimento del dovere. (Bene)

VIGANÒ, ministro della guerra. Dichiara al senatore Taverna che è già a buon punto lo studio per la compilazione del progetto di legge per i sottufficiali dei carabinieri. Accenna ai capisaldi di tale progetto, notando che è ancora in esame la questione della riduzione della ferma da cinque a tre anni.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Crede suo dovere avvertire che la questione della riduzione della ferma non è stata ancora esaminata dal Consiglio dei ministri. Come sua opinione personale, dichiara che tiene ad una ferma lunga per i carabinieri, e dimostra tutti i vantaggi di questa (Approvazioni).

Rileva poi che per l'arma dei carabinieri non si può dire che non si sia fatto già molto; da poco è stata approvata una legge che migliora le competenze.

TAVERNA, presidente dell'Ufficio centrale. Ringrazia il presidente del Consiglio ed il ministro della guerra delle loro risposte ed aggiunge che anch'egli conosce quanto già è stato fatto per i carabinieri; però egli faceva una questione di ordine generale.

Confida nelle buone intenzioni del Governo.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano tutti gli articoli del progetto di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge n. 322.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del disegno di legge:

Estensione della legge 19 maggio 1904, n. 185 a tutte le provincie del Regno ed aggiunte alle disposizioni vigenti per la Cassa dei depositi e prestiti (n. 322).

Non ha luogo discussione generale, e senza osservazioni, si approvano gli articoli del disegno di legge,

Annunzio e svolgimento di interpellanza.

PRESIDENTE. Annunzia una domanda d'interpellanza del senatore Blaserna al ministro del tesoro sui metodi adoperati e sui risultati ottenuti dalla recente conversione della rendita.

MAJORANA, ministro del tesoro. Accetta l'interpellanza ed è pronto a rispondervi subito.

BLASERNA. Crede utile, prima che il Senato chiuda i suoi lavori che il ministro del tesoro esponga i dati che possiede circa la recente conversione della rendita. Otto giorni fa, il ministro del tesoro fece al riguardo alcune comunicazioni alla Camera dei deputati, ma un periodo di otto giorni, per operazioni di così gran rilievo, ha molta importanza.

Ciò che soprattutto merita che sia conosciuto sono i metodi escogitati per la conversione.

Tutti hanno ammirato la sicurezza con cui le operazioni si sono svolte; ciò è il risultato dei lunghi studi e dei buoni metodi seguiti.

Alcuni credono che la conversione si sarebbe potuta eseguire in maniera più semplice, ma l'oratore non è di questo parere.

Ricorda che le cartelle della nostra rendita furono per molto tempo considerate all'estero come carte da giuoco, ma, poco alla volta, vedendosi che il tesoro italiano non chiedeva danaro all'estero, entrò in tutti la persuasione che esse avevano qualche valore. È così la rendita italiana da una carta da giuoco diventò una carta d'acquisto, e, mentre in Francia la rendita per cause interne abbassava, la nostra si manteneva ferma.

Noi non siamo che al principio delle operazioni; si è chiuso il periodo della richiesta di rimborsi, ma rimane ancora un' insieme di operazioni che dovrà durare per qualche mese.

Attende perciò la parola del ministro del tesoro.

MAJORANA, ministro del tesoro. Risponderà al senatore Blaserna con l'ampiezza compatibile con la brevità imposta dall'ora e con la importanza dell'argomento. La conversione della rendita che, per ciò che si riferisce ai portatori, è un fatto felicissimamente compiuto, era da molto tempo matura non solo nella coscienza economica, ma anche in quella politica del paese.

Guardando alle condizioni del bilancio che da 10 anni e più è saturo agli avanzi, bilancio che per le sue condizioni florido impone il dovere al ministro del tesoro di tutelarne la maggiore parsimonia e il più grande rigore, e riflettendo alle grandi disponibilità del tesoro, il Senato intende come il risultato ottenuto dovesse essere facile.

E poichè ha parlato del bilancio, non crede inutile dare le cifre precise delle risultanze dell'accertamento 1905-906, cifre che hanno valore, perchè spiegano ciò che è avvenuto e avverrà per la nostra rendita.

Le maggiori riscossioni a tutto giugno 1906, in confronto di quelle degli anni precedenti, ammontano a L. 90,162,000; rispetto alle previsioni abbiamo avuto maggiori riscossioni per oltre L. 48,797,000.

In queste cifre ha avuto parte notevole il grano, ma non principale. Ciò è accaduto nel nostro esercizio che è stato funestato da avvenimenti che hanno portato spese straordinarie, nonostante i quali, abbiamo potuto mantenere alta la compagine del bilancio, senza menomamente turbare l'economia generale del paese.

La cifra dell'avanzo definitivo presunto dell'esercizio 1905-906 è di L. 42,032,944.

Date queste condizioni del bilancio e dell'economia nazionale, era legittima l'impazienza del paese, che chiedeva a gran voce la conversione.

Vi erano due metodi da seguire: i premi, che si personificano nel sistema Rouvier del 1902, e la divisione, che si personifica in parte almeno, nel Goschen, del quale cita il nome a titolo di onore.

Il Governo ha preferito il secondo di questi metodi.

Il sistema di dividere in due tempi l'operazione parve preferibile anche per le condizioni speciali della rendita italiana, la quale, essendo molto frazionata, ha carattere essenzialmente democratico; ed anzichè dare premi a speculatori ed a banchieri, premi che la Borsa avrebbe malamente giuocato, si è preferito di avvantaggiare i portatori, che sono in massima parte italiani, giacchè sopra 8 miliardi appena 600 milioni sono collocati all'estero (Approvazioni).

Si aggiungeva anche la ragione che la massima parte della nostra rendita è in titoli nominativi che appartengono ad opere pie, ad istituti di beneficenza, ad enti ecclesiastici, a doti, a cauzioni.

Questi i metodi seguiti, e questa la principale ragione del successo della nostra conversione.

Non bisogna però dimenticare che noi dovevamo superare un pericolo.

Avendo da 600 a 700 milioni circa di rendita collocata all'estero, bisognava evitare il ribasso del nostro titolo o un rapido ritorno di esso all'interno, ritorno che avrebbe rotto la bilancia dei cambi, producendo una violenta imposizione sui generi che vengono dall'estero, un rincarimento dei dazi doganali, ed un impoverimento del paese, in maniera non solo grave, ma brusca.

Perciò si è ricorso a due sindacati, uno estero ed uno interno.

Questi sindacati, che per un miliardo e cento milioni promise il suo aiuto, il Governo lo raccolse sotto le grandi ali del tesoro italiano, che si prevedeva potesse fare da sè l'operazione. L'aiuto dei sindacati fu domandato solo per una eventualità. Il sindacato straniero fu presieduto dai fratelli Rothscild, e tutti i grandi nomi della finanza mondiale furono lieti di farne parte.

Il sindacato interno sotto la direzione della Banca d'Italia si è condotto in modo superiore ad ogni elogio.

I rimborsi furono pochissimi: alla Camera l'oratore accennò a poco meno di quattro milioni; ma dopo i conteggi che si stanno facendo è venuta una cifra alquanto superiore. Si noti che per la massima parte i rimborsi furono per rendita nominativa, e chiesti da persone che, per impegni o scadenze prossime, credettero mettersi al sicuro.

Ha disposto che per il 19 luglio si paghino i rimborsi. Notisi che i sindacati estero ed interno non hanno dovuto, per sostenere la rendita sul mercato, ad acquistare poche diecine di milioni. Questa è la migliore prova del credito del tesoro italiano e del nostro titolo, che è di due punti e mezzo sopra la pari.

L'operazione non è finita, ma di fronte ai portatori essa è finita nel modo migliore, senza coercizioni ed ottenendo un facile, pronto ed assoluto assenso.

È sicuro, a meno che non sorgano circostanze del tutto indipendenti dalla volontà del Governo e di coloro che tengono in mano il movimento economico europeo, che l' operazione sarà coronata da quel successo che la grande virtù del popolo italiano, che è il vero protagonista, il vero eroe di questa grande operazione, meritava (Approvazioni vivissime — Applausi).

BLASERNA. Ringrazia l'onorevole ministro delle fatte dichiarazioni e ne prende atto con vivissima soddisfazione.

PRESIDENTE. Dichiara esaurita l'interpellanza.

Proposta del senatore Serena.

SERENA. Rileva che quest'anno l'Italia è stata spettatrice di un grande avvenimento, oltre alla conversione della rendita; accenna all'Esposizione di Milano. Come meridionale che ha veduto votare tutte le leggi a favore del Mezzogiorno dai rappresentanti delle varie regioni d'Italia, propone un voto di plauso alla nobile città di Milano, alla sua rappresentanza e a tutti i suoi cittadini, che hanno contribuito alla splendida riuscita della mostra, la quale è trionfo della nostra industria, è una prova la più solenne di quella iniziativa privata per cui tutte le regioni possono divenire prospere e fiorenti (Vivissime approvazioni, applausi).

PRESIDENTE. Il plauso del Senato suona approvazione unanime della proposta del senatore Serena, e dichiara che se ne farà interprete, verso la città di Milano.

Per i lavori del Senato.

ARCOLEO. Ringrazia il presidente del Consiglio di aver avuto fiducia nel buon volere e nel patriottismo del Senato.

Interprete dei sentimenti dei suoi colleghi, prega il presidente del Consiglio di fare in modo che possa essere sempre assicurata la concomitanza dei lavori fra i due rami del Parlamento. Lo chiedono tutti, lo può chiedere anche il Senato: è un diritto al lavoro (Ilarità) che contribuirà alla dignità del Governo e del Parlamento (Vivissime approvazioni).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Assicura il senatore Arcoleo che il desiderio da lui espresso corrisponde perfettamente agli intendimenti del Governo, e farà in

modo che tutti i grandi problemi di amministrazione, di legislazione ed altro, siano affidati prima all'esame del Senato, ove essi troveranno la più sicura risoluzione per la indiscussa ed alta competenza di questo consesso (Approvazioni vivissime).

Saluto al presidente.

BISCARETTI. A nome di tutti i senatori, invia al bene amato presidente del Senato un cordiale saluto ed un ringraziamento per il suo operato, ringraziamento e saluto che estende a tutti i membri della presidenza che meritano tutti una viva parola di lode (Applausi vivissimi). Manda poi al presidente un augurio di cuore che al più presto possa ritornare nella calma e nella tranquillità della sua cara famiglia, tanto dolorosamente tormentata (Vivissime approvazioni).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. A nome del Governo mi associo alle parole del senatore Biscaretti. Il presidente del Senato sa quanta devozione e quanto affetto tutti i membri del Governo nutrano per lui; io poi personalmente non posso a meno di ricordare una data: quella dell'Università di Torino, in cui ebbi la grandissima fortuna di averlo per mio maestro, e da allora ho sempre seguitato a considerarlo come una delle più belle figure della vita politica italiana e della nostra magistratura (Applausi vivissimi).

Mi associo dal più profondo del cuore al plauso del Senato (Vivissime approvazioni).

PRESIDENTE. (Si alza e con lui si alzano i senatori ed i ministri).

Ringrazio l'on. Presidente del Consiglio delle sue benevole parole che mi hanno veramente commosso. Egli sa quanta stima e quanto affetto io nutra per lui e credo che, almeno in questa parte, se non nel resto, io sono pari a lui.

Ringrazio in modo speciale l'on. senatore Biscaretti delle sue così gentili espressioni a mio riguardo.

Da parte mia non ho che il buon volere; ed esso sarebbe ben poca cosa, se non mi sorreggesse la vostra indulgenza affettuosa, l'aiuto dei miei colleghi della Presidenza e la solerte cooperazione degli impiegati del Senato.

In quest'anno, stante il troppo frequente cambiarsi di Ministeri, il nostro lavoro fu per necessità di cose e malgrado ogni mio sforzo, più irregolare del solito. Ma però dobbiamo consolarci, che, mercè l'attività e l'operosità veramente meravigliosa del Governo e lo zelo del Parlamento, importantissimi disegni di legge hanno potuto essere votati.

Ora non si pensa più alle difficoltà della traversata, quando la nave col suo carico è giunta felicemente in porto (Applausi vivissimi).

Nel ringraziare gli onorevoli miei colleghi della loro bontà a mio riguardo, io auguro loro ferie prospere e ristoratrici, come auguro prospere le sorti alla cara nostra patria, che con gioia noi abbiamo veduto e vediamo consolidarsi sempre più nell'elevata posizione che ella seppe acquistarsi in mezzo ai popoli civili (Applausi).

In pari tempo mando un reverente saluto all'augusto personaggio in cui si impernia l'unità d'Italia, alla graziosa nostra Regina e a tutta la Reale Famiglia (Applausi).

Concludo gridando: Viva l'Italia! Viva il Re! (Applausi vivissimi e prolungati).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni per il servizio di vigilanza per l'applicazione delle leggi operaie:

Votanti 84
Favorevoli 78
Contrari 6

(Il Senato approva).

Stanziamento di un fondo straordinario di L. 90,768.39 per lavori occorrenti all'edificio del Museo nazionale di Napoli:

Votanti 84
Favorevoli 79
Contrari 5

(Il Senato approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1905-906:

Votanti 84
Favorevoli 78
Contrari 6

(Il Senato approva).

Provvedimenti per riparare alle deficienze della Cassa soccorso dell'ex-rete Sicula:

Votanti 85
Favorevoli 79
Contrari 6

(Il Senato approva).

Proroga dei poteri del R. commissario dell'Istituto di Santo Spirito ed ospedali riuniti in Roma:

Votanti 83
Favorevoli 74
Contrari 9

(Il Senato approva).

Proroga di un anno degli effetti della legge 30 luglio 1896, n. 344, sulla inversione delle rendite di opere dotali ed altre fondazioni a favore della beneficenza ospitaliera in Sicilia:

Votanti 85
Favorevoli 80
Contrari 5

(Il Senato approva).

Riscatto delle strade ferrate Meridionali e liquidazione della gestione della rete Adriatica:

Votanti 85
Favorevoli 78
Contrari 7

(Il Senato approva).

Accordi per la liquidazione della gestione della Rete Mediterranea:

Votanti 85
Favorevoli 75
Contrari 10

(Il Senato approva).

Provvedimenti per le provincie meridionali, per la Sicilia e per la Sardegna:

Votanti 85
Favorevoli 75
Contrari 10

(Il Senato approva).

Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1905-906:

Votanti 85
Favorevoli 82
Contrari 3

(Il Senato approva).

Conferimento dei banchi del lotto:

Votanti 85
Favorevoli 70
Contrari 15

(Il Senato approva).

Aumento di stanziamento per la completa applicazione della legge 8 luglio 1904, n. 407, contenente provvedimenti per la scuola e pei maestri elementari:

Votanti 85
Favorevoli 76
Contrari 9

(Il Senato approva).

Organico degli insegnanti straordinari ed ordinari delle scuole medie governative per l'esercizio finanziario 1906-907:

Votanti 85
Favorevoli 78
Contrari 7

(Il Senato approva).

Approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1905-906:

Votanti 85
Favorevoli 82
Contrari 3

(Il Senato approva).

Provvedimenti in favore delle RR. guardie di finanza:

Votanti 94
Favorevoli 92
Contrari 2

(Il Senato approva).

Provvedimenti a favore dei danneggiati dalla eruzione del Vesuvio dell'aprile 1906:

Votanti 94
Favorevoli 92
Contrari 2

(Il Senato approva).

Modificazioni all'art. 94 della legge 25 giugno 1906, n. 255, pei provvedimenti per la Calabria.

Votanti 94
Favorevoli 92
Contrari 2

(Il Senato approva).

Modificazioni alle leggi 6 agosto 1891, n. 483 e 3 febbraio 1901, n. 50, sul conferimento dei magazzini di vendita e delle rivendite di generi di privativa:

Votanti 94
Favorevoli 91
Contrari 3

(Il Senato approva).

Disposizioni relative alle conservatorie delle ipoteche:

Votanti 94
Favorevoli 91
Contrari 3

(Il Senato approva).

Nomina di una Commissione d'inchiesta parlamentare per accertare le condizioni dei lavoratori della terra nelle provincie meridionali e in Sicilia, i loro rapporti coi proprietari e specialmente la natura dei patti agrari:

Votanti 94
Favorevoli 90
Contrari 4

(Il Senato approva).

Nomina di una Commissione d'inchiesta parlamentare per lo studio della condizione degli operai delle miniere della Sardegna e dei loro rapporti cogli esercenti le miniere stesse:

Votanti 94
Favorevoli 92
Contrari 2

(Il Senato approva).

Aggiunta all'art. 87 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari:

Votanti 94
Favorevoli 91
Contrari 3

(Il Senato approva).

Provvedimenti per i sottufficiali:

Votanti 94
Favorevoli 85
Contrari 9

(Il Senato approva).

Estensione della legge 19 maggio 1904, n. 185, a tutte le Provincie del Regno ed aggiunte alle disposizioni vigenti per la Cassa dei depositi e prestiti:

Votanti 94
Favorevoli 91
Contrari 3

(Il Senato approva).

Il Senato è convocato a domicilio.

La seduta termina alle ore 18.

DIARIO ESTERO

Il principale avvenimento politico del giorno è la visita rimandata della squadra inglese nel Baltico. I giornali inglesi esprimono completa soddisfazione per l'aggiornamento e rilevano che la decisione presa dal Governo russo è il miglior mezzo per uscire dalla situazione imbarazzante creata ai due Governi dalle modalità che dovevano adottarsi per quella visita.

Il *Times* dice: « Non abbiamo ancora particolari ufficiali sulla questione e noi aspetteremo con interesse, ma con ogni fiducia nelle buone intenzioni di una potenza amica, le ragioni che l'hanno indotta a fare questo passo. Ma che un tale passo sia insolito, non può essere negato, perchè esso viene dopo che sir Edoardo Grey ha spiegato e difeso in Parlamento le nostre ragioni per attenerci al programma della visita, e dopo anzi che i particolari del programma erano stati ufficialmente pubblicati. Non c'era nulla in tutto questo che ci potesse preparare alla sorpresa odierna.

« La Russia, in ogni modo, ha deciso che nelle circostanze attuali la visita della nostra flotta non sarebbe desiderabile e noi non possiamo fare altro che inchinarci a questa decisione. Possiamo andare oltre e dire che questo rinvio solleverà in una parte del paese un sentimento di ansietà e di malcontento sulla possibile interpretazione che alla visita si sarebbe potuta dare in Russia ».

La *Tribune*, organo ufficioso dell'attuale Ministero, scrive:

« Il pubblico inglese accoglie con sollievo la notizia della sospensione della visita e del suo rinvio ad una occasione più favorevole. L'occasione sorgerà quando la Russia godrà di un Governo che rappresenti la politica della nazione. Allora una visita ufficiale alla Russia sarà quella che sarebbe oggi una visita alla Francia ed all'America; vale a dire una espressione ed un simbolo della fratellanza fra i due popoli.

« Al presente una visita, quantunque fatta colle stesse intenzioni da parte nostra, avrebbe avuto un effetto opposto. In Russia c'è un gran popolo che lotta con particolare unanimità per la propria libertà e fare visita al Governo avrebbe potuto sembrare un atto di amicizia per il suo peggiore nemico; l'effetto sulla Russia liberale del prossimo futuro sarebbe stato di pregiudicare fatalmente il mutuo buon sentimento su di cui l'armonia dei due paesi riposa; sarebbe stato come se invece di raccogliere Mazzini e di ospitare Garibaldi avessimo scambiato cortesie coll'Austria nel 1859. La simpatia per il popolo italiano durante la lotta per la libertà gettò le basi della più solida amicizia internazionale che noi godiamo. La simpatia per il popolo russo in questo momento farà lo stesso; la causa della Russia non è in questo momento inferiore a quella italiana di allora ».

La stampa russa, pure esaminando la questione da diversi punti di vista, approva l'aggiornamento della visita della squadra inglese.

Il *Novoje Vremia* elogia la correttezza del Governo inglese e si dice convinto che il ritardo di questa visita non produrrà alcun danno allo sviluppo ed al consolidamento delle relazioni amichevoli fra la Russia e l'Inghilterra. Il giornale aggiunge che avrebbero potuto accadere dolorosi incidenti, perchè si sarebbe potuto prendere occasione dalla visita della flotta inglese per fare dimostrazioni ostili e magari commettere qualche attentato. D'altra parte il momento attuale in Russia non è certo il più adatto ad organizzare feste.

Lo *Strana* scrive:

« È meglio che la visita sia rimandata fino a quando non si sia cancellato il ricordo del *progrom* di Bjelostock e non vi siano al potere uomini che godono la fiducia del Parlamento russo ».

Il *Naschajne* dice: « Il Governo russo ha saputo bene indorare la pillola, ma essa non è per questo meno amara. Il rinvio della visita della flotta inglese ha distrutto i sogni dorati della burocrazia. Il Governo russo nel tentare di aprirsi le tasche ben custodite dei capitalisti inglesi si è messo al livello della Turchia ».

***

Telegrafano da La Canea che il principe Giorgio apriva la seconda assemblea nazionale cretese, acclamato e salutato da: *Evviva l'annessione!*

Nel discorso inaugurale il principe disse che le potenze protettrici, in seguito alle sue vive preghiere, e dopo il risultato dell' inchiesta dei commissari internazionali, stanno studiando diverse combinazioni per accogliere i desiderati dei cretesi, nella misura del possibile. Soggiunse che questi desiderati verrebbero compromessi da manifestazioni fuori di luogo. Raccomandò pertanto calma e spirito di patriottismo nelle decisioni.

L'assemblea votò l'annessione come unica soluzione, sperando nel benevolo accoglimento delle potenze.

Intervennero alla seduta le autorità consolari e militari internazionali e molto pubblico.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. Giolitti. — L'altra sera S. E. il presidente del Consiglio è partito da Roma per il Piemonte.

Trovavansi a salutarlo alla stazione le LL. EE. i ministri e sottosegretari di Stato, alcuni senatori e deputati, il prefetto di Roma, il comm. Peano capo del Gabinetto e il comm. Forgiuele, capo dell'ufficio stampa.

S. E. Giolitti era accompagnato dal comm. Rossi, suo segretario particolare.

Arrivato iermattina a Torino, S. E. Giolitti venne salutato alla stazione dal presidente della Camera dei deputati cav. Biancheri da S. E. il sottosegretario di Stato per le poste, on. Bertetti, dagli onorevoli deputati Marsengo-Bastia, Rovasenda, Albertini e Ciartoso, dall'on. senatore Borgnini, procuratore generale presso la Corte di cassazione, dal prefetto, comm. Gasperini, dal generale comandante il corpo d'armata e dalla rappresentanza del municipio e da altre autorità.

S. E. Giolitti partì alle 13,35 per Bardonecchia.

In Campidoglio. — Nella seduta dell'altra sera del Consiglio comunale di Roma, presieduta dal sindaco senatore Cruciani-Alibrandi venne ripresa, dopo un saluto al sindaco per la sua ricorrenza onomastica, la discussione della questione scolastica. Fu lunga, elaborata e vi partecipò anche l'on. Guido Baccelli che ebbe vivi applausi dalla maggioranza del Consiglio e dal pubblico numeroso che assisteva alla seduta.

Respinto un ordine del giorno Acciaresi-Tommasini, col quale si proponeva di dare alle maestre un aumento di solo L. 190 annue sullo stipendio, venne posto ai voti la proposta della Giunta in ordine al pareggiamento, sulla quale venne chiesto l'appello nominale.

Fu approvata con 42 voti contro 15 su 59 votanti.

Approvossi poscia la soppressione dei premi devolvendo le 60,000 lire in favore della refezione scolastica.

Ammessa la sospensiva sulla questione della conservazione del posto di direttore amministrativo delle scuole la seduta venne tolta al tocco.

*** Per questa sera alle 21, il Consiglio è convocato in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte alcune nuove proposte di secondaria importanza.

Società geografica italiana. — Il Consiglio della società geografica italiana di Roma, convocato d'urgenza in adunanza straordinaria, su proposta del presidente, on. marchese di San Giuliano, ha deliberato all'unanimità di conferire la grande medaglia d'oro al Duca degli Abruzzi per la felice ascensione del Ruwenzori, riservando ulteriori onoranze al suo ritorno.

È questa la seconda grande medaglia d'oro che la Società geografica conferisce a S. A. R., riconoscendone per la seconda volta le insigni benemerenze geografiche.

Riunione medica. — Il Consiglio dell'ordine dei medici della provincia di Roma si è riunito l'altrieri, sotto la presidenza dell'on. Cenni.

Venne preso atto d'una circolare del prof. Ern. Durante, presidente della Federazione degli Ordini, riguardante l'assemblea generale dei rappresentanti degli Ordini, che si terrà a Milano, il 21, 22 e 23 settembre prossimo e furono nominati tre rappresentanti ufficiali dell'Ordine all'assemblea stessa.

Il Consiglio poi nominò alcune Commissioni e sbrigò altre pratiche d'ordine interno.

Per l'industria agrumaria. — L'altro ieri si è riunita a Roma, sotto la presidenza dell'on. Pantano e coll'assistenza di S. E. il sottosegretario di Stato, Sanarelli, la Commissione per premi e sovvenzioni al commercio e all'industria agrumaria; e ha deliberato i premi ed i sussidi seguenti, subordinandoli in alcuni casi alla realizzazione di speciali condizioni; Acireale: Società per il commercio dei derivati agrumari premio L. 35,000 - Palermo: La Meridionale, Società anonima cooperativa agrumaria premio L. 30,000 - Messina: La Peloritana, Società anonima cooperativa agrumaria premio L. 20,000 - Reggio Calabria: La Zagara, Società anonima per il commercio delle essenze di agrumi premio L. 10,000 - Trabia: Consorzio agrumario cooperativo, sovvenzione L. 6000 - Adernò: Società agrumaria cooperativa, sovvenzione che potrà raggiungere L. 15,000 da conferirsi quando una Sotto-commissione, meglio accertate le condizioni della Società, ritenga che tali condizioni ed eventuali riforme diano affidamento di un fecondo sviluppo di essa.

Paternò: Società agrumaria cooperativa, sovvenzione di L. 3000 da conferirsi quando la Società avrà praticamente esplicato un primo periodo della sua attività.

Palermo: Ditta Leone e C., sovvenzione di L. 4000 per la fabbricazione dell'acido citrico.

Una medaglia d'oro per ciascuno a titolo di speciale benemerenza venne assegnata ai signori Lorenzo Vigo-Gravina, Garibaldi Bosco e Francesco Sciacca per l'opera spiegata a pro' delle rispettive società agrumarie di Acireale, Palermo e Messina.

La Commissione ha fatto voti al ministro d'agricoltura: 1° che le società di navigazione sovvenzionate vengano richiamate al rigoroso adempimento dei loro impegni per lo stivaggio della merce e i termini di resa e che il Governo si preoccupi nelle nuove con

venzioni marittime del miglior trattamento possibile all'industria agrumaria: 2° che l'ufficio di informazioni commerciali al Ministero d'agricoltura si metta in grado di fornire larghe notizie ai produttori ed esportatori d'agrumi; 3° che gli agenti italiani all'estero vengano in aiuto degli esportatori agrumari.

Un disastro tramviario. — Ieri, a Frascati, festeggiandovisi il cinquantenario dell'apertura del tronco ferroviario Roma-Frascati, vi è stata grande affluenza di gitanti da Roma e dai Comuni vicini.

Alle ore 20.15 una vettura del *tramways* elettrico di rimorchio, distaccata dalla motrice per manovra e già carica di persone, per causa non ancora accertata, si pose in movimento lungo il binario in discesa e percorse velocemente circa un chilometro.

Giunta la vettura presso villa Torlonia, investì un'altra vettura motrice del *tramways* elettrico che saliva verso Frascati, proveniente da Roma e quasi vuota. L'urto fu violento: le piattaforme si sfasciarono e le vetture penetrarono l'una entro l'altra per un metro e deragliarono.

Rimasero ferite 35 persone, parecchie delle quali leggermente per la rottura dei vetri. Soltanto 15 furono medicate all'ospedale di Frascati. I feriti più gravi furono trasportati a Roma coi treni ferroviari.

La linea tramviaria è interrotta.

Il fattorino della vettura investitrice si è reso irreperibile.

È stata aperta un'inchiesta per assodare le responsabilità.

R. accademia di Santa Cecilia. — Ieri, presente un numeroso e scelto pubblico, fra cui notavansi S. E. Ciuffelli, sottosegretario di Stato all'istruzione pubblica, i rappresentanti del sindaco e del prefetto, la presidenza e la direzione del liceo e molti altri noti personaggi e distinte signore, ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni più meritevoli e dei quali parlammo, dando il resoconto degli ultimi saggi.

La cerimonia ebbe principio con la esecuzione orchestrale della sinfonia dell'opera: *Le vispe comari di Windsor*, del Nicolai, sotto la direzione dell'egregio prof. Pinelli e che venne molto gustata e vivamente applaudita. Indi il prof. Zuliani fece la relazione del risultato dei saggi e poi si procedè alla premiazione.

Lo spazio non ci consente di menzionare tutti gli alunni e le alunne debitamente premiate, ci limitiamo quindi a dire che i tre premi straordinari del Ministero della pubblica istruzione vennero conseguiti da Yon Pietro (prof. Renzi) licenziato della scuola d'organo; dalla signorina Sartori Giuditta (prof. Sgambati) licenziata della scuola di pianoforte, e da Renzo Magalotti (prof. Forino) il giovane violoncellista, che tanti applausi raccolse nel saggio finale.

A Felice Cavallotti. — Iermattina, a Milano, ebbe luogo in piazza della Rosa l'inaugurazione del monumento a Felice Cavallotti.

La piazza e le vie adiacenti erano gremite di pubblico. Innumerevoli erano le bandiere che facevano corona al monumento.

Tutti i balconi e le finestre delle case prospicienti la piazza erano adorne di bandiere e di drappi.

Sul palco eretto per le autorità presero posto il Comitato per il monumento, il sindaco con la Giunta, le rappresentanze del Parlamento, moltissimi senatori, deputati ed ex deputati, fra cui gli onorevoli Ronchetti, Marcora, Mira, Albasini, Angelini, Basetti, Rampoldi, Romussi, Turati, Cornaggia, De Andreis, Vicini, Zabeo, Ascoli, Caldesi, De Cristoforis, Engel, Mangiagalli.

I pompieri in alta tenuta facevano servizio d'onore.

Parlò per primo il colonnello Missori, presidente del Comitato, esponendo l'opera patriottica, civile, parlamentare di Cavallotti.

Subito dopo fu calata la tela che copriva il monumento, fra lo sventolare delle bandiere e gli applausi vivissimi della folla.

Sul piedistallo furono poste numerose magnifiche corone, fra cui una in bronzo della Società della Valentina di Marsiglia.

Il sindaco, on. marchese Ponti, pronunciò poi un breve, applaudito discorso dicendosi onorato di prendere in consegna il monumento a nome della città di Milano.

Lo scultore Bazzaro, autore del monumento, fu assai felicitato.

Terminata la cerimonia inaugurale, in piazza delle Cinque Giornate si formò un grande corteo popolare composto di molte migliaia di cittadini con numerose bandiere e musiche, che attraversò le principali vie della città, recandosi a sfilare dinanzi al monumento.

La folla enorme che assistette allo sfilamento applaudì entusiasticamente.

Sul piedistallo del monumento furono deposte altre numerose corone.

Alla sera la piazza della Rosa e le vie adiacenti erano illuminate straordinariamente.

Così, e degnamente, Milano, ha reso un tributo d'onore alla memoria dell'illustre lombardo.

Facilitazioni di viaggio per l'Esposizione di Milano. — Allo scopo di facilitare la visita alle grandi Mostre internazionali di Milano a quelle persone che sono meglio in grado di trarne utili ammaestramenti e la cui condizione è meritevole di speciale riguardo, S. E. il ministro dei LL. PP. on. Gianturco ha stabilito di accordare il ribasso del 75 0|0 per i viaggi a Milano degli studenti delle scuole e degli istituti universitari ed agli operai anche se vi si rechino individualmente.

Fra la Direzione generale delle ferrovie dello Stato da una parte ed il Ministero della pubblica istruzione ed il Comitato generale delle Associazioni per il movimento degli operai in Milano dall'altra, si stanno prendendo gli opportuni accordi perchè gli studenti e gli operai di cui trattasi possano al più presto fruire di concessione così vantaggiosa.

Festeggiamenti al Sempione. — Ieri, a Domodossola, col treno svizzero delle 11.46 giunsero le colonie ossolane di Ginevra e di Lione per festeggiare l'apertura del tunnel del Sempione.

Si trovavano alla stazione a riceverle il sottoprefetto, il deputato on. Falconi, il sindaco, le autorità civili, le associazioni operaie e dei reduci dell'esercito e del tiro a segno e grande folla.

Alle 12.40 ebbe luogo un banchetto di 400 coperti sotto il porticato del teatro.

Furono fatti calorosi brindisi inneggianti alla grande opera del traforo del Sempione e all'amicizia dell'Italia con la Svizzera e con la Francia. Il banchetto si chiuse con un'entusiastica acclamazione al Re.

Elezioni politiche. — *Catania* - I° Collegio - Risultato definitivo. Inscritti 4434. Votanti 3221: Carnazza ebbe voti 1742 e Auteri-Berretta ne ebbe 1461 — Eletto Carnazza.

Per gli emigranti. — Il *Labour Information Office for Italians* (Ufficio di avviamento al lavoro per gli italiani) recentemente istituito a Nuova York per iniziativa del commissariato dell'emigrazione, informa che la massima parte del lavoro richiesto negli Stati Uniti riguarda mestieri assolutamente manuali pei quali bisogna sapere adoperare la vanga o il piccone.

*** Una circolare del commissariato dell'emigrazione porta a conoscenza dei nostri emigranti i quali intendessero recarsi nel Lussemburgo che per la legge locale sulla pubblica igiene del 27 giugno p. p. non è data facoltà agli stranieri di stabilirsi nel granducato, se non esibiscono un certificato di vaccinazione di data non anteriore ai dieci anni.

La legge fu pubblicata il 2 luglio corr. e andrà in vigore sei mesi dopo la sua pubblicazione.

Nelle riviste. — Il n. 28 della *Illustrazione italiana*, contiene fra le molte illustrazioni quelle riproducenti le opere di Arpini, Battaglia, Bersani, Bianco, Bistolfi, Brass Italico, Camoni, Campestrini, Cantinotti, Cei Cipriano, Chiesa Pietro, Chini, Ciardi, Covelli, De Francisco, Ferrari, Formis, Galli, Gioli Francisco, In-

nocenti, Laurenti, Mariani, Nomellini Plinio, Pennasilico, Piatti, Prati, Rizzi, Roda, Rossi, Sala, Stoppoloni, Tallone, Tito Ettore, Villa, Zardò, che figurarono alla Esposizione di Milano.

Le incisioni formano un numero separato che costituisce il secondo della serie che il pregiato periodico milanese consacra alle belle arti nella Esposizione ora trionfante.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle: *Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione dal 1° gennaio al 31 maggio 1906.* Roma, stabilimento tipografico G. Scotti e C.

Marina militare. — Notizie pervenute al Ministero della marina recano che la R. nave *Umbria*, la quale al comando del capitano di fregata, Tito Jacoucci, fa parte della divisione navale oceanica, entrando il 13 corrente nel porto di Kingston (Giamaica) si è arenata in un banco di Sabbia.

Secondo altri telegrammi pervenuti al Ministero la sola parte anteriore della nave è incagliata e la poppa è completamente libera.

La nave non ha sofferto avarie, trattandosi di un banco di sabbia finissima, perciò si ritiene che, alleggerita, la nave possa essere rimossa a galla senza conseguenze.

*** La R. nave *Calabria*, con a bordo S. A. R. Ferdinando di Savoia, Principe di Udine, è giunta il 15 a Tsingtao.

La *Marco Polo* è partita da Woosung per Shanghai, la *Barbarigo* è partito da Massaua e la *Palinuro* è giunta a Calamata.

Marina mercantile. — Il *Barbarigo*, della Società veneziana, è partito da Calcutta per Rangoon, diretto a Venezia. L'*Indiana*, del Lloyd italiano, è partito da Las Palmas per Napoli. È giunto a Buenos-Ayres il *Bologna*, della Società Italia. Da Barcellona ha proseguito per il Plata il *Brasile*, della Veloce, e da New-York è partito per Genova il *Savoia*, della stessa Società. Da Las Palmas ha proseguito per Genova il *Mendoza*, del Lloyd italiano.

ESTERO.

Il centenario di Rembrandt. — Ricorrendo il terzo centenario dalla nascita di Rembrandt, l'artista immortale che tanta luce di gloria fece rifulgere sull'arte pittorica e sulla di lui patria, a Leida, sua città natale, venne inaugurato un monumento. Presenziavano la solenne cerimonia S. M. la Regina Madre, il Principe consorte e le autorità. La Regina Madre pronunziò un discorso di circostanza.

La telegrafia senza fili in Egitto. — Il Governo egiziano ha approvato la proposta di monopolizzare l'esercizio della telegrafia senza fili. Sono già state progettate varie comunicazioni radiotelegrafiche con l'Europa, le Indie orientali e l'Africa australe britannica.

Viene impiegato il sistema Marconi.

Il nuovo porto di Trebisonda. — Al Governo ottomano venne presentato un progetto per la costruzione di un nuovo porto a Trebisonda che importa una spesa di 200,000 sterline. Se il progetto verrà accettato e condotto a termine Trebisonda diventerà un porto accessibile ai maggiori piroscafi che fanno commercio nel Mar Nero, acquistando una profondità di 13 metri almeno. Il nuovo porto avrebbe una superficie di 380,000 metri quadrati.

Grandi lavori stradali si stanno eseguendo attualmente allo scopo di facilitare le comunicazioni fra Trebisonda ed Erzerum.

Il raccolto del cotone negli Stati Uniti del Nord. — Il 4 giugno il Dipartimento federale dell'agricoltura ha pubblicato il suo primo rapporto di quest'anno sulle condizioni del raccolto del cotone. Appare dal detto rapporto che la condizione del raccolto al 25 maggio era indicata dal numero 84.6, di fronte a 77.2 e 83 alle corrispondenti date del 1905 e 1904 e ad una media decennale di 84.9. Il Dipartimento dell'agricoltura calcola l'area coltivata a quest'anno in acri 28,686,000. (Un acre uguale ad ettari 0.4047), ciò che rappresenterebbe un aumento di circa 1,686,000 acri sull'area coltivata lo scorso anno; quest'aumento è pari al 6.2 0[0. Secondo il *Journal of commerce* l'aumento nell'area coltivata sarebbe invece del 6.3 0[0; il *Financial crhonicle* lo calcola pari al 9 50 0[0; il *New York commercial* pari al 2.6 0[0 e la *Southern cotton Association* pari al 2.29 0[0.

Ciò farebbe credere dunque che il raccolto prossimo sarà più abbondante di quello trascorso, benchè sia ancora troppo presto per poter fare delle previsioni.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ISCHL, 14. — L'ex-Imperatrice Eugenia è partita a mezzogiorno in treno reale.

L'Imperatore Francesco Giuseppe si è recato a prenderla all'Hôtel alle 11,45 per accompagnarla alla stazione ove si trovavano a salutarla l'arciduca Francesco Salvatore e l'arciduchessa Maria Valeria coi loro seguiti.

L'ex-Imperatrice, che appariva molto commossa, al momento della partenza ha salutato inchinandosi profondamente.

PIETROBURGO, 14. — I contadini hanno saccheggiato dal 10 al 12 corrente una ventina di proprietà nella provincia di Voronetz, distruggendo un'enorme quantità di frumento ed uccidendo numerosi capi di bestiamo.

Sono state inviate truppe per ristabilire l'ordine.

BUDAPEST, 14. — *Camera dei deputati.* — Dopo una breve discussione generale sul bilancio si passa a discuterne gli articoli e se ne approvano alcuni.

Indi la seduta è rinviata a lunedì.

PIETROBURGO, 15. — Il Consiglio dell'impero ha respinto il progetto del Ministero per i provvedimenti contro la carestia ed ha approvato, con 72 voti contro 45, il progetto già approvato dalla Duma, che autorizza il Governo a spendere nel luglio 15 milioni per procurare semenza e viveri alle popolazioni colpite dai cattivi raccolti.

PIETROBURGO, 15. — Le entrate ordinarie dello Stato nel primo quadrimestre del corrente anno ascesero a 688,000,000 rubli, in confronto a 625,8000,000 nello stesso periodo dell'esercizio 1905.

Non sono compresi in questa cifra nè le entrate provenienti dalle provincie dell'Amur e di Sakalin, nè i prestiti contratti con Banche estere.

MADRID, 15. — I giornali pubblicano un dispaccio da Tarragona, il quale dice che nella prigione centrale i detenuti, in numero di 800, si ammutinarono e tentarono di fuggire. Il governatore, recatosi sul luogo alla testa di un distaccamento di truppe, riuscì a ristabilire la calma con la minaccia di far fuoco. Sette od otto detenuti riuscirono a fuggire.

SEBASTOPOLI, 15. — La salma dell'ammiraglio Tchucknin è stata inumata nella cattedrale di San Vladimiro dove si trovano già le salme dell'ammiraglio Nakigoff e di altri ufficiali morti nella guerra di Crimea.

PIETROBURGO, 15. — Un individuo ben vestito ha ucciso iersera, nel parco di Peterhof, con un colpo di rivoltella, il generale di stato maggiore, Kozloff.

L'assassino si era accertato dell'identità del generale, per mezzo di un suo ritratto. Esso è stato arrestato.

L'assassinio sembra che sia stato commesso per ragioni private, perchè il generale non aveva nessuna funzione politica. Le missioni di cui era incaricato erano soltanto protocollari. Il generale era stato addetto alla persona del presidente della Repubblica francese, Félix Faure, durante la sua visita alla Corte di Pietroburgo.

PANAMA, 15. — Un telegramma da San Salvador annunzia che

la Repubblica dell'Honduras ha dichiarato oggi la guerra alla Repubblica del Guatemala.

BELGRADO, 15. — *Scupstina.* — Viene eletto presidente Aca Stanojevic con 86 voti contro 37. Vengono pure eletti vice-presidenti Milan, Gjuric e Bracinac, vecchi radicali.

PIETROBURGO, 15. — Il corrispondente da Bjelostock, della *Moscowshaya Viedomosti*, Ghonik, è stato ieri gravemente ferito a colpi di *revolver* tiratigli nella via da uno sconosciuto.

NEW-YORK, 16. — Un dispaccio da Managua dice che un forte esercito guatemaliano ha invaso l'Honduras ed il San Salvador. Avvengono combattimenti nei due paesi. I guatemaliani marciano su Honduras.

PARIGI, 16. — I giornali hanno da Pietroburgo: Lo sciopero dell'industria della nafta prende in Russia grandi proporzioni. I padroni rifiutano di aderire alla maggior parte delle domande degli scioperanti.

Il direttore-gerente delle officine di nafta di Biebel Eibat è stato assassinato.

Secondo dispacci da Nikolaiew un rappresentante delle raffinerie di zucchero di quella città è stato aggredito ieri, mentre si recava alla Banca, da alcuni individui che lo derubarono di 30,000 rubli.

Un ladro fu arrestato, uno fu ucciso dai soldati, ma gli altri poterono fuggire.

CAIRO, 16. — È stata firmata iersera in Alessandria la convenzione commerciale italo-egiziana.

SAIGON, 16. — Una squadra giapponese, proveniente dalla baia di Camranh, è ripartita per il Nord.

Si crede che intenda ricostruire l'itinerario percorso dalla squadra russa dall'ammiraglio Rodjestvenski.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 15 luglio 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	757.93.
Umidità relativa a mezzodì	30.
Vento a mezzodì	N
Stato del cielo a mezzodì	pochi veli.
Termometro centigrado	massimo 25 7. minimo 15.9.
Pioggia in 24 ore	— —

15 luglio 1906

In Europa: pressione massima di 770 ancora sul golfo di Guascogna, minima a 753 al sud della Russia.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi generalmente aumentato fino a mm. 4 in Lombardia; temperatura irregolarmente variata nell'Italia settentrionale, aumentata sulle coste del medio Tirreno, generalmente diminuita altrove; pioggiarelle sparse sul versante Adriatico e Toscana; venti forti tra nord e ponente.

Barometro: massimo a 764 in Piemonte, minimo a 758 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario al sud della penisola, generalmente sereno altrove; temperatura di nuovo in aumento.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 luglio 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedenti	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio...	sereno	legg. mosso	24 5	18 0
Genova	sereno	legg. mosso	25 8	19 6
Massa Carrara ...	sereno	calmo	25 2	13 7
Cuneo	sereno	—	24 0	13 6
Torino	sereno	—	23 1	14 8
Alessandria	sereno	—	26 2	12 3
Novara	sereno	—	29 2	12 8
Domodossola	$^1/_4$ coperto	—	24 6	8 8
Pavia	sereno	—	26 1	10 0
Milano	$^1/_4$ coperto	—	24 4	13 0
Sondrio	sereno	—	21 4	10 0
Bergamo	sereno	—	21 0	15 0
Brescia	sereno	—	23 6	13 8
Cremona	sereno	—	25 6	13 9
Mantova	$^1/_2$ coperto	—	23 2	16 8
Verona	$^1/_4$ coperto	—	21 0	15 3
Belluno	$^3/_4$ coperto	—	17 7	12 5
Udine	coperto	—	17 8	13 4
Treviso	coperto	—	20 2	15 0
Venezia	coperto	calmo	19 9	17 9
Padova	coperto	—	20 7	14 5
Rovigo	$^1/_2$ coperto	—	22 0	14 0
Piacenza	sereno	—	24 5	13 1
Parma	sereno	—	24 9	15 0
Reggio Emilia	$^1/_4$ coperto	—	24 0	15 0
Modena	$^1/_2$ coperto	—	24 0	16 4
Ferrara	$^3/_4$ coperto	—	23 1	16 9
Bologna	$^1/_2$ coperto	—	22 0	18 6
Ravenna	$^1/_2$ coperto	—	20 9	14 8
Forlì	$^3/_4$ coperto	—	23 6	15 0
Pesaro	coperto	calmo	23 0	15 2
Ancona	coperto	agitato	25 0	20 8
Urbino	$^3/_4$ coperto	—	19 5	13 3
Macerata	$^1/_4$ coperto	—	22 8	13 9
Ascoli Piceno	$^1/_2$ coperto	—	25 5	15 0
Perugia	$^3/_4$ coperto	—	22 9	13 4
Camerino	$^3/_4$ coperto	—	23 0	11 0
Lucca	$^1/_4$ coperto	—	24 4	13 9
Pisa	sereno	—	24 4	13 0
Livorno	sereno	calmo	23 9	15 3
Firenze	sereno	—	24 0	13 8
Arezzo	$^3/_4$ coperto	—	24 2	11 8
Siena	sereno	—	22 2	15 9
Grosseto	sereno	—	28 4	14 0
Roma	sereno	—	26 3	15 9
Teramo	coperto	—	23 7	14 2
Chieti	$^1/_4$ coperto	—	25 0	13 4
Aquila	coperto	—	21 8	9 9
Agnone	$^1/_2$ coperto	—	20 8	10 0
Foggia	coperto	—	28 0	20 9
Bari	$^1/_4$ coperto	mosso	26 0	16 0
Lecce	$^1/_4$ coperto	—	29 0	18 0
Caserta	sereno	—	25 6	14 8
Napoli	sereno	calmo	23 2	17 0
Benevento	$^1/_2$ coperto	—	24 2	15 4
Avellino	sereno	—	22 0	11 2
Caggiano	sereno	—	21 0	11 6
Potenza	$^1/_4$ coperto	—	19 0	10 6
Cosenza	sereno	—	25 6	19 0
Tiriolo	$^1/_2$ coperto	—	20 0	11 2
Reggio Calabria ..	$^1/_2$ coperto	agitato	24 5	20 8
Trapani	$^1/_2$ coperto	mosso	26 3	21 5
Palermo	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	27 3	18 4
Porto Empedocle ..	sereno	mosso	27 4	19 0
Caltanissetta	$^3/_4$ coperto	—	29 4	20 0
Messina	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	26 2	20 4
Catania	sereno	calmo	31 6	17 9
Siracusa	sereno	legg. mosso	27 4	22 2
Cagliari	sereno	mosso	25 0	16 0
Sassari	sereno	—	21 1	14 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*